252 8

Anno XII. N. 251 — Udine, Giovedì 7 novembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si ritendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

Pericolo che sovrasta

All'esclusivismo intollerante e prepotente dei partiti politici, purtroppo fin qui esercitato dalle classi dirigenti e borghesi, sta ora per succedere l'esclusivismo assorbente e imperioso delle classi infime e proletarie, allucinate da ideali impossibili, da promesse ineffettuabili e da speranze irrealizzabili, per essere più facilmente padroneggiate e manoggiate da uomini ambiziosi di potere ed avidi di lucro, mistificando le masse irrequiete col nome di democrazia, come già si erano mistificati i popoli agitati col santo nome di libertà.

Come la libertà politica del liberalismo borghese ha presso che uccisa la libertà cittadina del Comune e della Provincia, così il radicalismo proletario che ora sta per sorgere ucciderà in breve qualsiasi libertà professionale, civile e municipale. Da prima si volle francare l'intero popolo e l'intera nazione da esagerati servaggi politici: adesso vuolsi francare l'operaio e una classe speciale del popolo e della nazione da una non meno esagerata schiavitù economica e sociale. E' il proletario radicale che caccia la borghesia liberale: è un'altra classe sociale che vuole imporsi al corpo sociale: è la forza del braccio che supera la forza della mente: dalle officine del lavoro e dalle associazioni operaie sbucano, fuori i nuovi dominatori della nazione e del Comune, come già un dì uscirono dalle Loggie della Massoneria e dalle società secrete.

E' sempre la parte che vuole assorbire il tutto: è sempre una oligarchia artifiziale che vuole sottentrare alla sintesi naturale del consorzio civile ed umano: è sempre una nuova aristocrazia, una nuova casta, una nuova consorteria, che si avanza e si forma in nome della democrazia e della eguaglianza.

E' questo il vero pericolo che ci sovrasta: l'esito delle presenti elezioni comunali lo potrà avvicinare, o lo potrà allontanare, ma non potrà pur troppo, secondo noi, scongiurare del tutto ed impedirlo per sempre. Il partito che si sta formando, e che si intitola democratico, non è che un'ibrida alleanza del giudaismo affarista e del proletario turbolento. Stiamo all'erta per carità: ma più di tutti stiano attenti i poveri operai, i quali ora, più che mai sono sbanditi e quasi diremmo corteggiati, per essere fatti più facilmente docili strumenti di ambiziosi volgari e di avidi speculatori, che della forza del loro braccio e del loro numero si vogliono valere, o per levarsi dai cenci in cui si trovano ravvolti, o per impinguare vieppiù i loro ricolmi forzieri.

LA DOLOROSA CONDIZIONE DEL PAPA IN ROMA

L'ultima parte della Pastorale del Card. Alimonda sul *massimo errore dei nostri tempi, il Pensiero assolutamente libero*, tratta della penosissima condizione del S. Padre in Roma, e lo dimostra così:

« Roma, sede del sommo Pontificato, fu sin dall'antichità cristiana avuta a suprema scuola, ad oracolo delle morali e religiose verità. Per San Cipriano *Roma è la Chiesa principe e il vincolo dell'unità*. Per Sant'Ireneo *nel Papa è la somma altezza del sacerdozio*. Per Sant'Ignazio martire *il Papa è il fonte apostolico*. Per San Ambrogio *dove è il Papa ivi è la Chiesa*. Per Sant'Agostino *nel Papa si trova il vertice di tutta l'autorità della fede*. Per San Bernardo *il Papa è la bocca del divin Redentore*. Accoppiando queste ad altre testimonianze infinite di Santi Padri e di scrittori ecclesiastici, se ne deduce con evidenza storica, che Roma cattolica, in cui abita autorevolmente il Papa, venne sempre ed è riconosciuta in tutto il cristianesimo qual sovrana maestra della fede, il che è la perenne continuazione di quel suono primitivo, che metteva San Paolo ad elogio dei Romani, scrivendo che la lor fede nel mondo universo si promulgava: *Fides vestra annuntiatur in universo mundo.*

« Dopo i tanti secoli, in quella che sta fiorente il cristianesimo, si tenta cosa non più veduta, si vuole dar corpo ad un ardimento insopportabile. Alla Cattedra di San Pietro si contrappone il monumento di Giordano Bruno, alla maestra della fede si contrappone il Libero Pensiero; nè ciò si fa per solamente creare un contrasto da beffa e grottesco, ma per operare una mutilazione immensa. La statua del Bruno deve abbattere la Sede di Pietro, il Libero Pensiero deve far disparire la maestra della fede. Più che semplici intenzioni, queste che noi diciamo sono promulgazioni tonanti dei liberi pensatori. »

E qui l'Em.mo Porporato ricorda le loro dichiarazioni; quindi prosegue: « Da Roma il Cristianesimo raccoglie sempre gli oracoli delle verità rivelate: ora deve raccogliere la sua condanna, la rinnegazione del Dio evangelico e della legge santa. Di colà, a formale riprovazione dell'errore, parlò sempre senza impedimento l'inerrabile Maestro della fede; ora di colà stesso deve parlare Giordano Bruno a contrastare il verbo pontificale, a rimettere in trono l'errore proscritto e fare della Città Santa la sozza Babilonia del peccato. A ragione il Sommo Pontefice dichiarava con lagrime, che *nel luogo santo era entrata l'abbominazione.*

« Come vi si appalesa, si tratta di questione più alta che lo struggimento della civile sovranità dei Pontefici: qui s'invade affatto l'ordine spirituale e si presume distruggere il Vicario di Gesù Cristo. Però una cosa si collega con l'altra, l'abolizione del dominio temporale è lastrico e mezzo alla sperata abolizione dell'autorità spirituale. Certamente, se il Papa fosse padrone in casa sua, egli non avrebbe avuto a sopportare cotanto sfregio, cotanta inquietezza, cotanta amaritudine, qual è quella che deploriamo; certamente, se le sue paterne lagnanze fossero menate buone e i suoi diritti di Sovrano soddisfatti, l'Europa e tutta la società civile non vedrebbero ora partire da Roma la corrente della credenza incalzata dalla corrente dell'ateismo; non vedrebbero ripetersi sul Tevere, come già venne iniziata e combattuta in cielo, la battaglia degli angeli cattivi contro gli angeli buoni: l'Europa e la società civile, nelle loro costernazioni di pericoli sociali, avrebbero ancora un grande luogo intatto, a cui rivolgere fidatamente gli occhi quasi a città modello di ordine e di sicurezza, avrebbero da ispirarsi in Roma totalmente papale. »

L'astensione dell'"Unione Romana,,

Ecco il manifesto dell'*Unione Romana* a cui accennava il nostro corrispondente:

« *Concittadini Elettori*,

« Sono dodici anni da che l'*Unione Romana per le Elezioni Amministrative* scese in campo la prima volta.

« Era suo programma escludere dalle lotte amministrative ogni preconcetto ed ogni intento politico, e collegare tutti gli onesti di ogni partito nell'unico scopo di dare al Comune ed alla Provincia una saggia amministrazione, che tutelasse efficacemente e lealmente gli interessi morali e materiali del nostro paese.

« A questo programma l'*Unione Romana* non venne mai meno.

« Nelle sue liste di candidati figurarono successivamente anche uomini ragguardevoli del partito liberale i quali comprendendo gli intendimenti dell'*Unione Romana* ne accettarono di buon grado i suffragi.

« Quelli poi che uscendo dal seno stesso dell'*Associazione* furono eletti ai consigli del Comune o della Provincia, vi portarono non soltanto largo contributo d'intelligente operosità, ma principalmente uno spirito di moderazione, uno studio costante d'imparzialità politica che gli stessi avversari dovettero riconoscere e per alcun tempo imitarono.

« Così nel campo amministrativo veniva operandosi a tutto vantaggio dei veri interessi di Roma quella pacificazione degli animi, che in altri campi difficilmente si sarebbe potuta ottenere.

« E la cittadinanza, che ne sentì tutto l'alto valore e ne augurò a sè ed al paese il più lieto avvenire, spontaneamente secondò con largo appoggio questo novello indirizzo.

« Se non che gli avversari di questa opera di concordia ricorsero ad ogni mezzo per disfarla e, indebitamente eccitati ed aiutati da alte ingerenze o da illegittime pressioni, riuscirono a falsare nuovamente la lotta amministrativa, convertendola in un'arena politica.

« Finchè sperò di poter a forza di costanza e di moderazione fare argine alla invasione della politica, e pur, resistendo ad

10 Appendice del CITTADINO ITALIANO

OREANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

Il dì seguente, i giorni appresso si rassomigliarono tutti a questo: le stesse faccende, la stessa cerchia di doveri ristretti; nella vecchia signora le stesse preoccupazioni avare, in Maria la stessa sommissione, lo stesso silenzio. I pensieri di Clementina Porthoys tendevano evidentemente ad un solo scopo: conservare ed accrescere i suoi beni, quei beni che ella possedeva senza godere, e dei quali avrebbe considerata la perdita come la più grande disgrazia. Questa premura per i beni terrestri avea radicata in lei una grande diffidenza contro il genere umano: un buon consiglio, un atto di gentilezza, una premura affettuosa la trovavano sempre istintivamente allarmata. Ella credeva di leggere nel fondo del pensiero altrui un'intenzione secreta, e questo sentimento di diffidenza dava ai suoi atti e alle sue parole un certo che di duro che disgustava.

La compassione, l'affetto sembravano assenti da quell'anima, e, quantunque ella non avesse rigettato da sè la fede cristiana, quantunque ne conservasse ancora le pratiche esteriori, tuttavia non si poteva far a meno di pensare che l'amore di Dio era troppo sublime per un cuore così attaccato agli interessi di quaggiù, e l'amore del prossimo troppo alto per un'anima tanto strettamente ripiegata su sè stessa.

Maria si sentiva oppressa e triste, e in quella casa, dove si celavano tante ricchezze, pensava spesso alla modesta dimora di suo padre, di cui tuttavia i poveri conoscevano così bene la porta, a quegli amici che vi si raccoglievano la sera attratti da una conversazione intelligente, alla stima infine che circondava la sua famiglia, quantunque priva di quei beni che la signora Porthoys stimava tanto. Così vicina all'opulenza ella apprendeva insieme a disprezzarla e a temerla.

La domenica fu un giorno lieto per la giovinetta; la messa solenne la mattina, la visita della signora Mesnil nel pomeriggio occuparono dolcemente la sua giornata. La fu una piccola oasi dopo parecchi giorni aridi, e Maria ne gustò tutta la dolcezza.

VI
Una visita

Maria trovavasi a Saint-Pol già da parecchi mesi, e, quantunque nulla fosse cambiato nell'andamento delle cose, cominciava ad adattarsi a quella vita *uniforme*, cercava di trovarci gusto nel suo lavoro, godeva vedendo spuntare nel giardino i primi fiori della primavera; si sforzava di accontentare la sua vecchia cugina, non per ottenere un sorriso, un'approvazione, che non venivano mai, ma per appagare la sua coscienza. Così faceva volar l'ago tra le sue leggiere dita, discuteva con gran calore di pranzi colla cuoca, il suo buon carattere si studiava di togliere ogni attrito tra la padrona e la donna di servizio. Gli abiti e i cappelli di Clementina Porthoys, monumenti di un'altra età, ringiovanivano sotto le sue abili mani, e, di qualunque lavoro, più o meno piacevole, si trattasse, la vecchia signora trovava, sempre disposta e pronta la sua fedele e silenziosa ausiliaria. Ma tutto questo occupava le ore, facea passare i giorni, riempiva talvolta il pensiero di Maria; nondimeno il cuore della giovinetta sentiva un vuoto doloroso, e cercava in vano quell'affetto che è la vita. Ella cercava in vano di cattivarsi l'animo di sua cugina, poichè parea che questa non fosse suscettibile nè di tenerezza nè di riconoscenza.

I più bei momenti per la giovinetta erano allorchè potea dare una elemosina a qualche povera creatura, allorchè poteva far brillare un raggio di lietezza negli occhi che d'ordinario non esprimevano che la supplica e il dolore.

— Quali gioie potrebbe provare mia cugina, diceva ella a sè stessa, facendo del bene agli altri. E' mai possibile che s'abbia da passare tutta la vita ammassando come la formica senza far mai parte ai fratelli di quanto si possiede?

Clementina Porthoys, simile in questo a tutti gli avari, viveva affatto solitaria; professava di non aver bisogno di alcuno, non comprendeva che piacere ci possa essere a vederri d'intorno amici e conoscenti. Una visita era per lei un avvenimento straordinario. Passavano i giorni interi senza che una mano tirasse il campanello della casa. La necessità degli affari conduceva sola a quella porta chiusa qualche fornitore, qualche fittaiuolo o il notaio.

(Continua).

irreligiose manifestazioni, contenere la lotta nei confini naturali della pura amministrazione, l'*Unione Romana* rimase al suo posto.

« Ma in quest'anno non è possibile farsi illusione. La lotta fu portata da ogni parte sul campo politico, e con criteri talmente esclusivi, che perfino coloro, i quali furono altra volta fautori sinceri dell'opera di concordia da noi iniziata, non sanno prendere il loro motto d'ordine per la lotta imminente *altrimenti che* dalla ragion politica.

« Accettare la battaglia amministrativa su questo terreno artificialmente apparecchiato dagli avversari, equivarrebbe per l'*Unione Romana* a rinnegare tutto il suo programma e cooperare anche essa allo snaturamento delle lotte amministrative.

« In queste condizioni Essa preferisce astenersi e rinunziare per il momento anche a quella rappresentanza che *le sole sue forze* e in ogni caso la legge nuova le avrebbero assicurata.

« *Concittadini Elettori*,

« La nostra odierna astensione non è una diserzione. E' una conferma più solenne e più chiara del nostro programma amministrativo.

« In omaggio a tale programma portiamo quest'anno nell'astenerci la disciplina e la concordia che distinsero fin qui il nostro concorso alle urne.

« Così serberemo integre ed unite le nostre forze pel giorno in cui, sbollite le agitazioni fittizie che rimescolano al presente i partiti politici, potremo nuovamente consacrarle ai veri interessi di Roma. »

Roma, 4 novembre 1889.

Il ff. di Presidente
F. Vespignani.

UN NUOVO PEZZO D'ARCHITETTURA∴

Il Grand'Oriente diramò ai framassoni italiani una circolare di cui è utile tenere discorso, perocchè svela ognor più il disegno massonico, e prova ancora una volta quali sieno i veri fini ai quali tende la setta sotto colore di propugnare le più ampie libertà civili ed intellettuali.

Dolenti che lo spazio non comporti di tutta riferire la circolare suaccennata, daremo di essa un breve sunto che non avrà bisogno di lungo commento. Il commento sorgerà spontaneo nella mente dei lettori.

La circolare ricorda la necessità di combattere contro la teocrazia e contro le religioni soprannaturali, e contro " la più tenace di tutte: la religione cattolica. "

Ciò posto in sodo, rianda i lavori già fatti a tal fine, " la soppressione degli ordini religiosi " — " l'incameramento dei beni ecclesiastici " e la *distruzione del potere temporale.*

Loda, da tal punto di vista, gli sforzi della stampa e della scuola!

" Ma ciò non basta! Non basta la buona volontà del governo nel difendere il naturalismo (!) contro la rivelazione. Spesso si trova a dover fare i conti coi pregiudizi inveterati dei popoli, e colle pratiche dei Gabinetti europei " impegnati alla grande opera *della distruzione delle potenze cattoliche.* "

Agiscano *prudentemente* gli uomini di Stato; ma i FF∴ privati agiscano in guisa che il Governo abbia la più grande libertà di aiutarli " al trionfo dell'umanitarismo, purificato (sic) dalle superstizioni. "

S'inculchi ai popoli che gli scopi della massoneria altro non sono che la beneficenza, la pace, la libertà, la redenzione degli spiriti, " aggravati dai dogmi e dai precetti religiosi. "

Si dimostri che la framassoneria non combatte i cattolici, *ma i clericali.*

Si porti per esempio l'Unione Americana dove la separazione fra Chiesa e Stato è completa; si combattano i Concordati.

L'istruzione e l'educazione nelle scuole siano quotidiana cura dei Fratelli.

Si tengano lontani i cattolici da cariche pubbliche.

Le scuole primarie e secondarie debbono essere indifferenti o anticattoliche, propagatrici di naturalismo.

Fin qui si combattè fiaccamente. Si tolgano ai Municipii le scuole, per avocarle allo Stato.

S'inculchi ai maestri che lo Stato saprà meglio retribuirgli e riconoscerne i meriti.

Esagerare l'eccellenza dell'educazione umanitaria nella famiglia. Diffamare il clero insegnante e i maestri.

S'imponga silenzio al clero: magari con una legge che limiti e poi distrugga la *sua influenza sul popolo*; a tal fine lo si proclami come predicatore di virtù che non ha, come ignorante e fautore dell'ignoranza. Nel tempo stesso si persuada il clero che i potori pubblici gli sono amici, che vogliono emanciparlo dai Vescovi e dal Papa, i quali per ispirito di tirannia distrussero il diritto del popolo all'amministrazione delle parrocchie e all'elezione dei parrochi.

Si distruggerà così la gerarchia religiosa; si avrà una legislazione che darà ogni potere allo Stato. Giornali, società operaie, conferenze, corrispondenze massoniche, ecco i mezzi per giungere all'intento, cioè al giorno in cui « il naturalismo canterà l'inno della redenzione sulle rovine della religione rivelata. Allora l'uomo avrà sulla terra quella felicità che « altri gli promette nella vita futura. »

Cremazione dei cadaveri, matrimonii e funerali civili, ostilità al battesimo, screditò di quanto sa di cattolico, e principalmente della stampa. Solo s'aiuti chi appartiene alla framassoneria o dà speranza di essere per appartenervi.

Siffatti documenti gettano una ben viva luce sul passato, spiegano ben molti atti consumati contro i cattolici, spiegano eziandio le ostilità che i ben pensati incontrano nel loro cammino, spiegano l'esaltazione di certe nullità letterarie, artistiche e scientifiche, spiegano la vitalità di certa stampa destituita di senso morale, e di merito vero.

Dinanzi a documenti siffatti sono sfatate le calunnie di cui sono coperti i cattolici e le loro istituzioni.

E possono tuttavia esservi creature pensanti le quali *continuino* a negare che sotto colore di caldeggiare la causa della libertà politica, si è fin qui combattuto nel Papa nient'altro che il Capo supremo della religione cattolica?

Quando il primo ministro d'Italia pubblicamente dichiara che il Governo costituirà il Sinedrio della Dea Ragione, non si avrà il diritto di ripetere che la Massoneria si crede tanto salda in seggio da poter presumere di essere vicina al giorno in cui canterà l'inno del naturalismo?

Giudichino gli uomini di buona fede.

Inaugurazione d'un monumento ad un Cappuccino

Martedì p. p., ad Aosta, con grande concorso di cittadini, venne inaugurato il monumento al Cappuccino P. Lorenzo (al secolo Pietro Lachenal) « l'illustre monaco valdostano — dice la liberale *Gazzetta piemontese* — a cui questa città (*Aosta*) deve l'incomparabile ospizio dei poveri, che ogni visitatore della valle non avrà mancato di ammirare al nord della città, lungo la passeggiata dei Cappuccini. »

Il monumento è posto in una nicchia centrale della facciata di quel grande fabbricato che è l'Ospizio e consiste in una statua di bronzo, più grande del naturale, — opera dello scultore Leonardo Bistolfi rappresenta fedelmente le bonarie sembianze dell'umile e benemerito Francescano, in atto accogliere i poverelli.

Sul piedestallo della statua leggesi questa iscrizione: « Al Padre Lorenzo — del« l'Ordine dei Cappuccini — illustre pei « suoi talenti — immortale per i suoi be« neficii — i Valdostani riconoscenti. »

« — Nacque in Aosta nel 1809 e — « morì nel 1888 — in questo Ospizio che « egli fondò ».

Togliamo dal foglio sopracitato queste altre notizie:

« All'atto dello scoprimento dissero dell'uomo, la cui memoria era tramandata ai posteri nel bronzo, il presidente del Comitato promotore canonico Dondegnaz, il Vescovo di Aosta Monsignor Duc, il sindaco avv. Erba ed il canonico Vuillermin. Tesserono a larghi tratti, prendendola dai diversi punti di vista, la vita del frate, ricordandone le eminenti qualità intellettuali e le sublimi doti del cuore, illustrando il famoso restauratore dei cappuccini in Francia in mezzo alla rivoluzione del 1848, l'oratore affascinante la cui voce ha risuonato eloquente nelle principali città di Francia e nella stessa Parigi, lo scienziato studiosissimo, profondo, enciclopedico, il filosofo serio e razionale, lo scrittore elegante, chi ci ha lasciate opere religiose, oratorie, istoriche e scientifiche ma soprattutto il compatriota caritatevole, che ha dotato il suo paese natio di un Orfanotrofio e di un Ospizio dei poveri, il grandioso monumento creatosi da se stesso di cui egli starà d'oggi in poi a rendere più gradito l'ingresso. Tutti gli oratori furono applauditissimi.

« L'Ospizio che conta 138 ricoverati attuali e 443 dal giorno della sua fondazione, tira la principale sua rendita dalla questua giornaliera, alla quale, rispondendo con slancio i valdostani, continuano e secondano la benefica opera del generoso fondatore. Lo dirigono lo zelo e la cura, miracolo di sacrifizio e di abnegazione, delle cosidette Piccole Suore dei poveri, che sono per gli infelici colà ricoverati, più che angeli di bontà e di consolazione. »

E poi date ascolto ai fanfaroni che sparlano dei Frati e delle Monache!

ITALIA E FRANCIA

Il *Matin* insinua che durante le elezioni francesi 80,000 italiani erano raccolti sulle Alpi (!). Speravasi in Italia nel trionfo dei boulangisti, e aspettavasi per marciare soltanto l'ordine da Berlino.

Il *Matin* aggiunge che molti ufficiali italiani vogliono la guerra alla Francia. Fortunatamente, l'opinione pubblica è contraria.

ITALIA

Lecce — *Impazzito dalla gioia* — Un sergente del distretto militare, giovane, simpatico e allegro di carattere, venne colpito improvvisamente da pazzia e ricoverato nell'istituto sanitario militare. La causa vuolsi cercarla nella gran gioia che il poveretto provava essendo imminente l'epoca del suo licenziamento dall'esercito.

Messina — *Sui danni dell'uragano* — I danni prodotti dall'uragano di notti fa sono grandissimi.

Nella mattina le vie principali e la marina in specie erano ingombre in parte di sabbia, acqua e melma.

Il torrente di porta Boccetta travolse seco ogni cosa, nonchè parecchi massi di pietra di Siracusa e ricoprì addirittura un lungo tratto di mare.

Quasi tutte le botteghe vicine ai torrenti furono inondate.

L'intiera strada della riviera è ridotta in uno stato tale che per sistemarla regolarmente occorrono più di due mesi.

Una grande montagna smottò.

Parecchie dimore di poveri contadini andarono sommerse dalle acque. Varie bellissime ville rimasero danneggiate.

I laghi di Ganzirri, uscirono dal proprio letto; famiglie intere, miracolosamente salvate, sono rimaste sul lastrico.

Donne e bimbi, travagliati dallo spavento, giacevano sui massi, avviliti e oppressi. Al Faro, l'uragano rovinò varie case di pescatori.

I danni complessivi sono incalcolabili.

Milano — *Onor. nemico delle Opere Pie* — Il *Corriere della Sera* scrive:

« Il giornale *Il Comune* ha affermato ieri, a carico dell'avv. Marcora, l'oratore tanto feroce contro gli amministratori delle Opere Pie che « sperperano il danaro dei poveri » un fatto, che ha prodotto una forte impressione.

« Il Marcora, professionista operoso e ricercato avrebbe, tempo fa, sollecitato ed ottenuto un sussidio di *quattrocento lire* dalla Congregazione di carità, per l'educazione d'un suo figlio.

« Prima di far menzione della cosa, abbiamo voluto mandare stamattina alla redazione del *Comune* per sapere se era giunta una rettifica o una qualche spiegazione. Ci è stato risposto che nulla è giunto e che il *Comune* mantiene interamente l'accusa.

Oh! la bella coerenza dell'avvocato feroce! »

Venezia — *1400 lire in biglietti falsi* — Da parecchi giorni la autorità di pubblica sicurezza era stata avvertita che girovagavano per la città individui sospetti possessori e spenditori di biglietti falsi.

Attivò subito le più minute indagini, le quali, a quanto ci si assicura, furono coronate da felice successo.

L'altra mattina in campo S. Silvestro, gli agenti di pubblica sicurezza incontrano uno di quelli, cui maggiormente erano rivolte le ricerche; lo fermano e lo pregano di seguirli all'ufficio. Colà sottoposto a perquisizione, gli si trovarono indosso lire 1400, in tanti biglietti falsi da lire 10.

Interrogato sulla provenienza di questi biglietti, disse di averli avuti da un facchino, che indicò per nome e cognome.

Gli agenti di pubblica sicurezza si misero in cerca anche di costui, e difatti lo trovarono pacifico e tranquillo seduto a un tavolo del Caffè Orientale.

Lo invitarono a seguirli all'ufficio di Questura dove fu trattenuto anch'egli.

Pare che abbia fatto importanti rivelazioni che metteranno l'autorità in grado di scoprire altri colpevoli.

L'arrestato in campo S. Silvestro è certo Gritti Bortolo, l'altro è certo Contri Cesare, ambidue pregiudicatissimi.

ESTERO

Germania — *Il libro bianco.* — Venne distribuito al Reichstag il Libro Bianco sulla questione del Zanzibar. Contiene i rapporti, già noti, del capitano Wissman relativamente ai combattimenti sulla costa e nell'interno del paese, sulla spedizione contro il capo Bushiri e sul ritorno del Wissman a Zanzibar.

— *Quattro fanciulli asfissiati.* — L'altro giorno a Colmar (Alsazia) è accaduto un triste accidente. Una donna certa Huber sortì da casa sua di buon mattino lasciando solo i suoi quattro bambini. A mezzogiorno i vicini s'accorsero che del fumo sortiva dalla casa della Huber. Entrati trovarono tre dei fanciulli asfissiati. Il più grande viveva ancora, ma trasportato all'ospitale è morto poco dopo. Uno dei fanciulli giuocando con dei fiammiferi aveva appiccato il fuoco alle cortine.

Serbia — *Re Milano deputato.* — La *Male Novine* porta la stranissima notizia che il Re Milano pone la sua candidatura per le elezioni suppletorie a Belgrado (!!).

La stessa notizia trovo riferita con maggiori spiegazioni nel seguente telegramma del *Daily News*:

« Semlino, mercoledì sera.

« Un Comitato di noti radicali e liberali decise ieri di proporre la candidatura di re Milano alla Skupcina. Egli dovrebbe essere eletto in un Collegio di Belgrado, vacante per l'elezione di Pashitch in due luoghi. Due giornali pubblicarono oggi manifesti alla popolazione di Belgrado appoggiando questa candidatura e suscitando non poca sensazione. Essi dicono che questa elezione è destinata a combattere le tendenze antidinastiche d'una parte del partito radicale ».

Sarebbe curioso vedere il famoso re in Parlamento semplice deputato al cospetto del sovrano figlio suo infante appena...

« Re Milano è sul punto di sposare una contessa francese. »

Staremo a vedere se preferirà sedere in Parlamento o accanto alla sua futura moglie.

Svizzera — *Inaugurazione dell'università cattolica.* — Il giorno di S. Carlo ha avuto luogo in Friburgo la inaugurazione solenne della nascente Università.

Assistevano alla cerimonia il Consiglio di Stato, il Clero, i professori. Monsignor Mermillod ha pronunziato uno splendido discorso, nel quale pose in rilievo l'importanza di questa opera di fede, di scienza, di rigenerazione religiosa e sociale. Grandissima l'emozione del pubblico: essa salì al colmo al giungere di un telegramma di Sua Santità Leone XIII.

Cose di Casa e Varietà

La procedura per le elezioni di domenica

Avvicinandosi il giorno delle elezioni crediamo opportuno richiamare le disposizioni di legge relative alla procedura elettorale per la costituzione degli uffici, per la votazione, scrutinio, ecc.

Le operazioni elettorali in ciascuna delle sezioni nelle quali sono ripartiti gli elettori debbono incominciare non dopo le ore 9 antimeridiane.

Gli elettori che si trovano uniti, almeno in 15, in quel momento, diretti da un ufficio provvisorio, un magistrato o un consigliere comunale per presidente, i due elettori anziani e i due elettori *juniori* per scrutatori, nominano gli scrutatori definitivi. Però ogni elettore scrive due nomi soltanto: si dichiarano eletti i *quattro* che ebbero maggior voti. Il presidente dell'Ufficio provvisorio rimane presidente anche del definitivo.

Il segretario viene scelto dall'Ufficio, con preferenza prima ai cancellieri e segretari giudiziari, poi a notai, quindi ai segretari comunali: ad esso spetta un onorario di lire dieci.

Se alle 10 antim. non si potè comporre l'ufficio definitivo, diventa tale senz'altro il provvisorio.

Costituito l'ufficio definitivo, si fa la chiamata (unica e non più prima quale era secondo la legge del 1865) degli elettori inscritti nella sezione. I presenti votano man mano.

La votazione rimane poi aperta sino alle 4 pom., o più ancora se non sono trascorse almeno *tre ore* dalla fine della chiamata per nome. Tutto ciò a pena di nullità. (Art. 75, t. un.).

Gli elettori presentano la loro scheda piegata al presidente, che deve subito deporla nell'urna.

La scheda deve essere in *carta bianca*, e può essere scritta dall'elettore o da altri nella sala delle *elezioni, o fuori*; può anche essere stampata, o in parte scritta e in parte stampata (art. 74, t. un).

La nuova legge lascia posto alle minoranze.

Ciò si ottiene coll'essere limitato il diritto degli elettori a votare quattro quinti soltanto degli eleggendi, quando i consiglieri da nominarsi siano 5, o più.

Per questo anno quindi di elezioni generali tale limitazione si effettuerà in tutti i Comuni; negli anni avvenire di rinnovazione parziale *ne saranno esclusi i minori Comuni*. I nomi scritti in più del numero pel quale si ha diritto di votare non rendono nulla la scheda.

Rinuncia

Riportiamo dai giornali cittadini di ieri:

Udine, 5 novembre 1889.

Preg. sig. Direttore!

Voglia usarmi la cortesia d'inserire nel suo reputato giornale la seguente dichiarazione.

Ascritto alla categoria dei possidenti perdetti recentemente titolo a tale qualifica cessando dal possedere nel Comune.

Altre qualifiche non mi spettano ed in tale condizione poco normale io non mi sento di prender parte nell'amministrazione del pubblico bene specialmente in questi tempi in cui sono enormi le gravezze, ed i bisogni si accrescono.

Egli è perciò che fin d'ora declino la mia candidatura a consigliere comunale.

Con tutta stima, e ringraziandola

Dev.
L. de Puppi.

Dimissioni

I sigg. Billia G. Batta, di Prampero e Ronchi, con lettera al Sindaco hanno rinunciato all'ufficio di Consiglieri di Amministrazione del Civico Ospedale, pur dichiarando di rimanere in ufficio fino alle nuove nomine che saranno fatte dal nuovo Consiglio Comunale.

Tacchini annessi

Ad Aviano sono stati commessi mediante scalata e rottura due furti di tacchini. Si spera che l'autore non tarderà molto a cadere nelle mani della giustizia.

In carcere

A Gemona i RR. Carabinieri hanno arrestato Felice Giacomo che deve scontare 6 mesi di carcere.

Chi sono gli eredi?

Nel 1888 sono morti a Costarica, Gerardo Alberto, Giorgio Eustachio e Valfrini Giuseppe. Gli eredi dei medesimi faranno bene a farsi conoscere a questa Questura che ha l'incarico di ricercarli.

Un caso elettorale

Uno strano e curiosissimo caso avvenne nelle elezioni comunali del 3 novembre a Castelnuovo Bormida.

Fu per isbaglio ammesso a votare un individuo non iscritto fra gli elettori, ed il seggio non se ne accorse se non dopo che la scheda era già deposta nell'urna e mescolata colle altre.

Il fatto non avrebbe avuto importanza se non vi si fosse aggiunto un seguito di coincidenze, che si direbbero inverosimili, se non fossero verissime in realtà.

Fattasi la proclamazione degli eletti, si verificò che uno di essi era ineleggibile per l'*articolo 29 della legge*, e fra gli aventi maggiori voti dopo gli eletti, i primi due si trovarono con numero perfettamente eguale di voti!

Ognun vede l'imbarazzo e la complicazione del caso. In via ordinaria a parità di voti è preferito colui che è maggior in età. Ma qui una scheda essendo nulla, non è più certa la parità di voti, poichè a causa di detta scheda nulla può essere stato attribuito indebitamente un voto al maggiore in età dei due candidati.

Quella popolazione è ora ansiosa di sapere se non si terrà conto della nullità di quell'indebita scheda, e si proclamerà quindi eletto il più vecchio dei due aventi parità di voti; o se basterà quella scheda nulla a viziare di nullità le elezioni, con obbligo di rifarle.

Il caso è degno di essere studiato dai giureconsulti, e riferiremo sommariamente la soluzione che ne verrà data.

Sulle decime

Esposizione sommaria degli articoli « Primo e terzo » della legge 14 luglio 1887 n. 4727, serie III.

del sac. PIETRO ROTA

Arciprete di Lallio dott. in diritto canonico.

Si vende alla Tipografia del Patronato in Udine, via della Posta, N. 16.

Prezzo centesimi **50**.

Ancora poche copie disponibili

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti meridionali al sud — cielo vario con qualche temporale Italia inferiore — tendente sereno a nord — temperatura in diminuzione Italia superiore.

(Dall' osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Sabato 9 novembre. — Dedicazione della basilica Lateranese.

ULTIME NOTIZIE

Roma 7.

Oggi giunsero il quinto e il sesto gruppo di pellegrini francesi; il giorno 9 giungerà il settimo gruppo, ed il 13 l'ottavo.

***

Con approvazione del Papa la S. Congregazione di *Propaganda Fide* mandò ventimila lire all'Istituto della S. Famiglia di Betlemme che ha scuole di agricoltura, di arti, e mestieri, nelle quali insegnano docenti italiani in lingua italiana.

***

Viene smentito che il Patriarca di Lisbona, facendo l'orazione del Re di Portogallo, abbia detto che l'anima del defunto era al Purgatorio; e viene smentito che da ciò sia seguito uno screzio tra il Patriarca e il Nunzio Pontificio. Sono carote del *Figaro*.

***

I funerali celebrati stamane nella Cappella Sistina, in Vaticano, pel Re di Portogallo, riuscirono imponentissimi.

C'erano molti Cardinali, Arcivescovi e Vescovi.

Mons. Nocella recitò in lingua latina l'orazione funebre in memoria del defunto Re. Fu breve discorso, ma efficace.

Solennissimo è stato il momento in cui il Sommo Pontefice diede l'assoluzione al tumolo.

***

E' brutta ed evidente fiaba la notizia telegrafata alla *Perseveranza* d'oggi cioè che il Vaticano si stanno preparando circa 400 vestizioni di monache ecc. ecc.

***

Domenica avrà luogo soltanto la beatificazione del Ven. Perboyre lazzarista martirizzato in Cina nella 1.a metà del Secolo XIX.

***

Aumenta la confusione caotica. E' uscita una nuova lista monarchica. Le liste saranno quasi un centinaio.

Fulminato dall' elettricità

Ieri a Roma il muratore Frigo Antonio di Padova, mettendo lo sportello per la presa della luce elettrica pose inavvedutamente la mano nell'interno del Chiusino della luce elettrica provocando la corrente.

Cadde morto fulminato sull'istante.

Il Po ancora in piena

Perdura la piena del Po in causa delle nuove pioggie torrenziali che peggiorano anche le condizioni delle pianure sommerse dal Reno le cui bocche della rotta non sono ancora chiuse.

E' insistente pure la piena del Panaro. Dovunque le arginature soffrono per il perdurare delle piene.

Condanna a morte

Il Tribunale criminale di Tunisi condannò a morte l'italiano Godino Domenico per un assassinio commesso nel 6 luglio 1886.

Guglielmo a Bismarck

Bismarck ricevette il seguente dispaccio da Guglielmo da Costantinopoli: Al momento di partire esprimo a vostra altezza che il soggiorno qui fu sotto ogni aspetto il più soddisfacente. Il sultano e la popolazione intiera di tutte le classi di tutte le religioni si studiavano di esprimermi la loro perfetta simpatia. — *Guglielmo.*

La chiusura dell'Esposizione di Parigi

Telegrafasi da Parigi 7:

Lo spettacolo che presentava iersera il Campo di Marte e il Trocadero fu tale da non potersi descrivere. Il concorso dei curiosi per assistere alla festa notturna era tale da superare di gran lunga le maggiori folle avutesi fin qui.

La notte era un pò fredda, ma stellata.

Verso il tramonto del sole i battelli sulla Senna, gli omnibus e le vetture cominciarono ad esser presi d'assalto, come se la gente fosse presa da frenesia. Vi furono botte e contusioni per conquistarsi i posti.

Nelle strade adducenti all'esposizione alle sette era quasi impossibile di muoversi, tanto popolo si riversava in campo di Marte.

Anche durante il giorno la esposizione fu sempre affollata. Si conclusero affari per somme favolose. La sezione italiana vende molto della sua roba.

Pareva tutti volessero portar via un ricordo del gran mercato.

Si calcola che gli accorsi di iersera fossero circa mezzo milione!

Sul ponte di Jena la circolazione restò sospesa per qualche tempo. Non era possibile andar più nè, avanti nè indietro.

Prima delle nove giunse in carrozza Carnot, Presidente della repubblica. Ardevano tutti i fuochi sulla torre sulla cupola centrale e il Trocadero pareva una *fèeire*.

Carnot fece per entrare, ma nè i soldati nè gl'inservienti riescirono ad aprigli un passaggio pel ponte Jena, tanto che Carnot *dovette tornare indietro.*

Gli venne fatta una imponente dimostrazione.

Dopo la mezzanotte le vie erano ancora affollate dalla massa che tornava indietro dalla mostra.

TELEGRAMMI

Forlì 7. — Stamane è morto il senatore Guarini.

Atene 7. — Il principe di Galles è giunto. Lo Czarevitch partirà domenica.

Zanzibar 7. — La bandiera tedesca fu issata sul forte Durnfort nella costa dello Zululand. Wismann con numerose forze attaccherà oggi, ovvero domani Saadan.

Londra 7. — Roseberry fu rieletto presidente del Consiglio della contea di Londra.

Berlino 7. — Bismarck ricevette il seguente dispaccio da Guglielmo: « Dopo un soggiorno simile reso mi paradisiaco dalla ospitalità più generosa del Sultano sto per passare i Dardanelli. Il tempo è bello. *Guglielmo.* »

Londra 6. — Il generale Simons è partito stasera per Roma.

Notizie di Borsa

8 novembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 95.10	a L. 95.20
id. id. 1 Lugl. 1889	» 93.93	» 93.03
id. austriaca in carta	da F. 85.40	a F. 85 65
id. » in arg.	» 85.70	» 85.95
Fiorini effettivi	da L. 213.25	a 214.—
Bancanote austriache	» 213.25	» 214.—
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 8,06 ant.	ore 9.43 ant.	ore 7,21 ant.	ore 9,22 ant.
» 1,20 p.	» 3,— p.	» 1,— p.	» 3,— p.
» 3,40 »	» 5,17 »	» 3,20 »	» 5,19 »
» 6.18 »	» 7,57 »	» 6,— »	» 8,— »

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra DELLA **Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana**

Fabbrica DI **ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli**

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altri specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli*. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onestà speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre *Pastiglie Pettorali* contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false *tutte quelle* pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

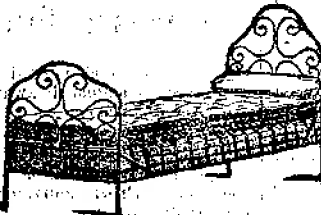
QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione:

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1).

Il Preferibile

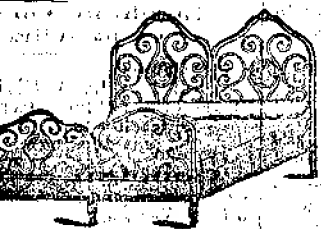
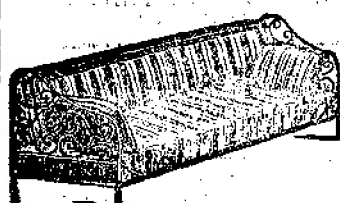
Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15,50. Con elastico a 20 molle L. 25,50. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'economico

LETTO DI PRIVILEGIO

R. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa, perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutto completo L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0[0] dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di svincolarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s[ul] M[eno] 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Gallocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il [Gallo]cari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità, offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di vendere per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Gallocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: C. BORGHETTI.

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed *istantanea* rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione come abbiamo a *deplorare* nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zemp Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.lli ZEMPT

Con questo preparato si tolgano i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica *vendita* presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3. — Deposito in **Udine** Fr. MINISINI *fondo Mercatovecchio* — LANGE E DEL NEGRO parrucchieri — BOSERO AUGUSTO farmacista.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista *CARLO TANTINI di Verona*. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai *centri commerciali*.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle *Specialità in Conserve alimentari*, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili roprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (*un litro di questo vino non costando che pochi centesimi*) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero, *Bibita migliore della birra e delle gassose*. — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in *granito* artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, *sia per quanto riguarda i pavimenti* di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi, per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai *Reverendi signori Parroci* e *onor. Fabbricerie*, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a *disposizione* di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi *garantite*.

Campioni e disegni a richiesta.

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d'olii d'Oliva garantiti puro in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi o bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola, Olii per profumerie, per lana, per sete e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpool, ed all'esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D'ONORE — All'esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE - Medag. grande vermeil - GENOVA 1886

Varese — **ADOLFO BRUSA** — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'Amaro Brusa perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell'*Amaro Brusa*, *se si dovessero riprodurre su questo giornale* tutte le lettere che da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofismo di cui oggi giorno *si fa tanto* uso, per lo spaccio di liquori la maggior parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare. (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di *tutto quanto* può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli *d'attualità*, *racconti*, *novelle*, e bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 *colonne con* copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo *volume* con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa solo L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**